



## PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 0692912679  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@basilicaangeli.it](mailto:basilica@basilicaangeli.it)

Anno VII - n.12

Bollettino Parrocchiale

Dicembre 2019

*Carissimi parrocchiani,*

*Una grotta? Una stella? Le parole della liturgia che ci preparano alla notte di Natale non precisano di che tipo sia il ricovero che la campagna di Betlemme offre a Maria e a Giuseppe per Gesù che viene tra noi. Quello che sappiamo di certo è che la povertà circonda questo arrivo: "Per loro non c'era posto nell'albergo" (Lc. 2,7) là dove trovavano alloggio uomini sfiniti del viaggio e che chiedevano un riparo. Ma la venuta di Gesù è imminente e il tempo che la precede, quello che noi chiamiamo "Avvento", è l'attesa di Colui che sta per venire: un venire ormai prossimo che apre a uno sguardo di meraviglia e di stupore su un passato atteso da millenni da cuori capaci di credere e di sperare.*

*L'avvento è la storia del rapporto tra uomo e Dio: Dio che è Amore non abbandona alla sua tragica sorte quel povero uomo che ha tradito la fiducia che Egli aveva riposto in lui.*

*Il Signore vuole incontrarsi con noi, sue creature, per mostrarci ancora una volta che Lui ci ama e vuole salvarci dandoci la sua pace. E "nella pienezza dei tempi", il Signore viene e realizza il suo piano. Il Signore viene tra noi e aspetta solo che gli apriamo la porta del nostro cuore per incontrarci e saziarci di Lui (cfr. Ap3,20).*

*La conversione che l'Avvento ci chiede è proprio questa fede, che ci assicura che la nostra redenzione è alle porte perché Gesù è vicino e guarda il nostro povero desiderio di Lui con l'amore con cui l'amata aspetta ansiosa la venuta dell'amato e si fa bella perché Egli la trovi come la desidera.*

*Il Natale è alle porte e beato colui che sa guardare oltre l'ormai breve cortina del tempo che ci separa dalla notte santa per immergerci in quell'ora di grazia e di luce, così a lungo desiderata e attesa, e per questo più che beata, più che luminosa perché finalmente vedremo il Signore faccia a faccia anche se nascosto nelle sembianze di un bimbo che nasce e forse piange sotto lo sguardo di Maria e di Giuseppe, scaldato dal fiato degli animali che lo vegliano.*

*Così anche noi dobbiamo scoprire la presenza del Bimbo di Betlemme per renderci conto che finalmente l'attesa è finita ed Egli è "con noi".*

*Natale è un Bimbo, il Figlio di Dio che nasce dal grembo di una donna, Maria; in una grotta: una grotta per la nascita del Messia è una situazione di certo inattesa e imbarazzante per chi ne sognava l'arrivo in una nube di potenza e di forza. Ma è questa una indicazione precisa che troverà poi una specie di codificazione in quel "manualetto per i seguaci di Gesù" che è il Discorso della Montagna, nel cui preambolo Gesù, spiazzando tutti, proclama beato non il ricco, il forte e potente, chi se la spassa ... ma il povero, il mite, chi ama la pace e persegue la giustizia (cfr. Mt.5,1 s.)*

*Nulla a che vedere, non tanto con le luci e la festa in sé, che fanno da cornice anche piacevole alla memoria di quella nascita, ma con la mentalità che spesso la sottende ed è l'ostentazione e la promozione di un consumo scriteriato ed inutile, del piacere ossessivo, del divertimento fine a se stesso, sintomo di un assordante vuoto interiore che crea sconforto e disperazione.*

*Per questo auguro a tutti un Natale interiormente diverso con il recupero di tutti i valori che lo significano, da vivere nel clima intimo e caldo della famiglia nel ricordo vivo e attuale di quell'evento, che incide, nel suo annuale ripetersi, ogni volta sempre più profondamente nella nostra vita.*

*Chi lo vive così ritrova pace, felicità e il senso della vita.*

*Buon Natale!*

*Don Franco*

*Gesù che nasce "di nuovo" per noi nella liturgia del Natale ci aiuti ad accoglierlo nei nostri cuori e a scoprirlo presente e bisognoso nei più "piccoli" dei nostri fratelli.*

## IL SENSO CHE DIAMO ALLA SOFFERENZA

La Corte Costituzionale, depenalizzando l'articolo 580 del Codice Civile, rende non punibile chi aiuta una persona, in determinate condizioni, che vuole scegliere il suicidio-assistito.

Nel comunicato stampa la corte rimanda a un intervento legislativo del Parlamento, che dovrà rendere applicabile tale sentenza. In concreto succede, come si temeva, che la legge 219/2017 quella sulla DAT (dichiarazione anticipata di trattamento), che già aveva aperto a una ipotesi eutanasi, ora prosegue su questa linea. Allo stato attuale una persona può dare le sue disposizioni anticipate di trattamento nel caso di fine vita, ma la legge è quasi inapplicabile mancando un registro nazionale e perché il medico non sa ancora come procedere. Ci sono stati dei casi che sono rimbalzati a livello mediatico in cui alcuni malati che vivevano in grave stato di sofferenza, ma non in fase terminale, rifiutando l'idratazione e la nutrizione, di fatto hanno avviato il proprio corpo alla fine della vita. Dopo Eluana Englaro, ci sono stati casi simili come quello di Dj Fabio (Fabiano) e di Fabrizia, una donna sorda di 49 anni che consideravano il proprio stato non più sopportabile, ma non erano vicine alla morte. Il problema di fondo è che non sappiamo come definire questa ipotesi di grave sofferenza perché la sentenza parla di "una patologia irreversibile fonte di sofferenze fisiche e psicologiche". Abbiamo capito l'orientamento, ma non sappiamo esattamente quali possano essere le modalità attuative. Dal comunicato si evince che si parla di una persona capace di prendere decisioni libere e consapevoli. Ma se la persona è affetta da una patologia irreversibile, ci si deve chiedere quanto è davvero libera di scegliere. Oggi, secondo la legge, posso scegliere sulla mia fine futura, con la possibilità di cambiare idea; ma anche in questo caso il testo sulla DAT non è molto lineare perché ci viene chiesto di farlo secondo una modalità simile a quella della scelta (per esempio recandosi davanti a un notaio) e questo non sempre è possibile nel momento finale.

Oggi noi siamo già in una dimensione eutanasi, in cui la legislazione attuale, in maniera velata, permette di commettere atti che vanno in quella direzione.

Nella legge 219 si dice che idratazione e nutrizione sono "trattamenti sanitari" e si consente che alla persona non vengano imposti, contro la sua volontà, così però si crea un corto circuito per cui, in nome della corretta libertà di scelta, possa rifiutare i sostegni vitali e attuare le condizioni per poter morire. Nella dimensione mediatica è stata esaltata in maniera abnorme la libertà e l'autodeterminazione. In realtà dal punto di vista antropologico, sia legislativo che cristiano questo non è vero perché la mia libertà di autodeterminazione ha un paletto molto definito che è l'orientamento al bene. Se il mio agire non è orientato al bene, devo mettere un limite alla mia libertà. L'autodeterminazione non è un valore assoluto, per il cristiano, il bene è un valore assoluto e intoccabile. D'altra parte dobbiamo distinguere correttamente tra dolore e sofferenza. Il dolore è una dimensione neuronale e biologica in cui il mio corpo avverte uno stato di crisi. Io ho il diritto di vivere la malattia senza dolore e devo esserne sollevato. In questo la legge 38 del 2010, sulle cure palliative, dice chiaramente che la terapia del dolore e la palliazione devono alleviare lo stato di dolore. La dimensione della sofferenza, invece, è uno stato psicologico e spirituale e quindi va trattata in maniera diversa. Se la sofferenza psicologica e spirituale non è accompagnata, la persona vive una condizione di disperazione. Papa Francesco afferma che è la solitudine che crea le condizioni perché una persona chieda di morire. La risposta a questo stato di crisi si trova nell'accompagnamento e nella presenza della comunità cristiana perché nessuno si senta solo.

A quel punto come dice Papa Francesco, "si allontana lo spettro dell'eutanasi". Il compito della comunità cristiana è essere al fianco delle persone sofferenti e di chi vive nella condizione più difficile della propria esistenza che si sperimenta con patologie molto gravi. Io so, per esperienza diretta in quasi cinquant'anni che sono prete, che tutte le persone che, in situazioni di sofferenza e di dolore grave, si sono sentite accompagnate, hanno vissuto il tempo della malattia come un tempo di relazione, in cui è stato possibile parlare con le persone care e poter dirsi determinate cose.

Questo non significa che non ci siano persone che non riescono a sopportare il proprio stato di sofferenza. Francamente, però, tutte le persone che si sono sentite accompagnate sono arrivate al termine della loro vita con una serenità "possibile", ovvero adeguata al loro stato.

Noi cristiani come comunità siamo chiamati a guardarci intorno e ad attivarci perché nessuno resti solo. Questa è una dimensione missionaria che ci chiede di andare verso l'altro, soprattutto verso la fragilità dell'altro. Come comunità cristiana dobbiamo saper testimoniare questa prossimità della cura a qualsiasi persona, in qualsiasi direzione e in ogni stato e dobbiamo diventare sempre più capaci di gesti di accompagnamento, capaci di eliminare tante situazioni di isolamento sociale.

# CONCLUSO IL SINODO PER L'AMAZZONIA IN VATICANO

Nel discorso di chiusura del Sinodo Papa Francesco ha esortato a leggere il documento finale a 360°, senza restare “prigionieri di un gruppo selettivo” che va a vedere solo cosa si è deciso nei singoli punti e non tiene conto del progetto globale.

Francesco ha ribadito, come aveva fatto nel discorso di apertura, che per comprendere la portata del Sinodo per l'Amazzonia che si è appena concluso, bisogna considerare quattro “diagnosi”: culturale, ecologica, sociale e pastorale.

L'esortazione post-sinodale non è obbligatoria, ha fatto notare il Papa, rendendo noto che comunque ne preparerà una entro la fine dell'anno. Introdurre un anno di missione obbligatorio per i giovani e i futuri diplomatici, da inserire nel curriculum e da esercitare “al servizio di un vescovo in terra di missione” e istituire una sezione amazzonica presso il Dicastero per il Servizio dello sviluppo integrale, le altre proposte del Santo Padre.

“Ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti dalla comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile, per sostenere la vita della comunità cristiana attraverso la predicazione della parola e la celebrazione dei sacramenti nelle zone più remote della regione amazzonica” è una proposta contenuta nel documento finale del Sinodo che ha ricevuto dai padri sinodali 128 “*placet*” e 41 “*non placet*”. “Molte delle comunità ecclesiali del territorio amazzonico hanno enormi difficoltà di accesso all'Eucarestia (n.111), a volte ci vogliono anni prima che un sacerdote possa tornare in una comunità per celebrare l'eucarestia ... “Apprezziamo il celibato come dono di Dio”, si precisa poi nel testo, ma “sappiamo che questa disciplina non è richiesta dalla natura stessa del sacerdozio, anche se possiede molteplici ragioni di convenienza”.

Ancora è stato chiesto che anche donne adeguatamente formate e preparate possano ricevere i ministeri del lettorato e dell'accollato, finora riservato agli uomini (102).

Nei nuovi contesti di evangelizzazione e di pastorale in Amazzonia, dove la maggior parte delle comunità cattoliche sono guidate da donne, si legge ancora al n. 102, chiediamo che venga creato il ministero istituito di “donna dirigente di comunità, dando ad essa un riconoscimento, nel servizio delle mutevoli esigenze di evangelizzazione e di attenzione alla comunità”.

E' stato ricordato che già nel 2016 Papa Francesco aveva creato una commissione di studio sul diaconato delle donne che, come commissione, è arrivata a un risultato parziale sulla realtà del diaconato delle donne nei primi secoli della Chiesa e sulle sue implicanze attuali. Vorremmo pertanto condividere le nostre esperienze e riflessioni con la Commissione e attenderne risultati”.

“Definire il peccato ecologico come un'azione o una omissione contro Dio, contro il prossimo, la comunità e l'ambiente” è la proposta sul versante della conversione integrale raccomandata dalla *Laudato si*, insieme a quella di creare un osservatorio pastorale socio-ambientale, rafforzando la lotta per la difesa della vita”.

Nel numero 82 si propone inoltre di “creare ministeri speciali per la cura della “casa comune” e la promozione dell'ecologia integrale a livello parrocchiale e in ogni giurisdizione ecclesiastica che abbiano tra le altre funzioni la cura del territorio e delle acque, nonché la promozione dell'enciclica *Laudato si*”.

“Come modo per riparare il debito ecologico che i paesi hanno con l'Amazzonia”, i padri sinodali propongono infine la creazione di un fondo mondiale per coprire parte dei bilanci delle comunità presenti in Amazzonia, per il loro sviluppo autosostenibile e proteggerlo dal desiderio predatorio di aziende nazionali e multinazionali di estrarre le loro risorse naturali”.

Non mancano, nel testo, consigli concreti in materia di ecologia e sostenibilità ambientale, per “ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e l'uso della plastica modificando le abitudini alimentari con stili di vita più sobri”.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI DICEMBRE 2019

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Venerdì 6 Dicembre :** 1° Venerdì del mese comunione agli ammalati.

**Sabato 7 Dicembre - Domenica 8 Dicembre :**

## MERCATINO DI NATALE della PARROCCHIA

Abiti nuovi o come nuovi ed accessori per donna, uomini e bambini, giocattoli ed oggettistica. Il ricavato servirà per il sostegno del centro di ascolto, l'ambulatorio medico e la mensa dei poveri del giovedì.

**Domenica 8 Dicembre ore 20,30:** Concerto a Cappella di un coro russo di un monastero di Mosca per la festa di Santa Caterina d'Alessandria martire patrona della parrocchia russa-ortodossa di Roma.

**Martedì 10 Dicembre ore 18,30:** nella Sala dei Certosini catechesi per gli adulti e le famiglie leggeremo e rifletteremo insieme sui capitoli 3 – 4 e 5 degli Atti degli Apostoli con il libro degli Atti degli Apostoli

**Giovedì 19 Dicembre ore 12,30:** in chiesa pranzo di Natale con tutti i nostri amici di strada e anziani poveri.

**Venerdì 20 Dicembre ore 20,00:** nella Sala dei Certosini per INCONTRI IN BASILICA preparazione spirituale al S. Natale con scambio di auguri. A seguire come di consueto agape fraterna.

**Martedì 24 Dicembre ore 23,30:** VEGLIA DI NATALE e alle ore 24,00 S. MESSA di NATALE

**Mercoledì 25 Dicembre :** S. NATALE SS. Messe ore 8 – 10,30 – 12 e vespertina ore 18,00

**Giovedì 26 Dicembre ore 19,00:** CONCERTO D'ORGANO con musiche natalizie. Maestro FEDERICO VALLINI, organista FRANCESCO COLAMARINO

**Martedì 31 Dicembre ore 18,00:** S. Messa seguita dal *TE DEUM* di ringraziamento con benedizione eucaristica.

## CINEFORUM IN PARROCCHIA in Auditorium

**VENERDI' 13 DICEMBRE Ore 20,30** con il film *“UNA GIUSTA CAUSA”* (2° ciclo del Cineforum Mondo e generazione donna). Pellicola del 2019 distribuito dalla VIDEA. Regia di Mimi Leder (USA). La vita di Ruth Ginzburg che a metà degli anni '50 lotta per i diritti delle donne.

## TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

## TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita. Ore 12,30 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

## SABATO 7 DICEMBRE

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

## GITA PARROCCHIALE A ISOLA DEL LIRI

**Sabato 15 Febbraio 2020** ore 8 partenza da piazza della Repubblica. Visita del paese. Uno dei più bei borghi d'Italia: borgo con chiese e cascate. Castello Boncompagni Viscogliosi. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio all'abbazia di Casamari visita e S. Messa. Rientro a Roma alle ore 20. *Quota di partecipazione a persona € 50,00. All'iscrizione in ufficio parrocchiale € 20,00 come anticipo.*